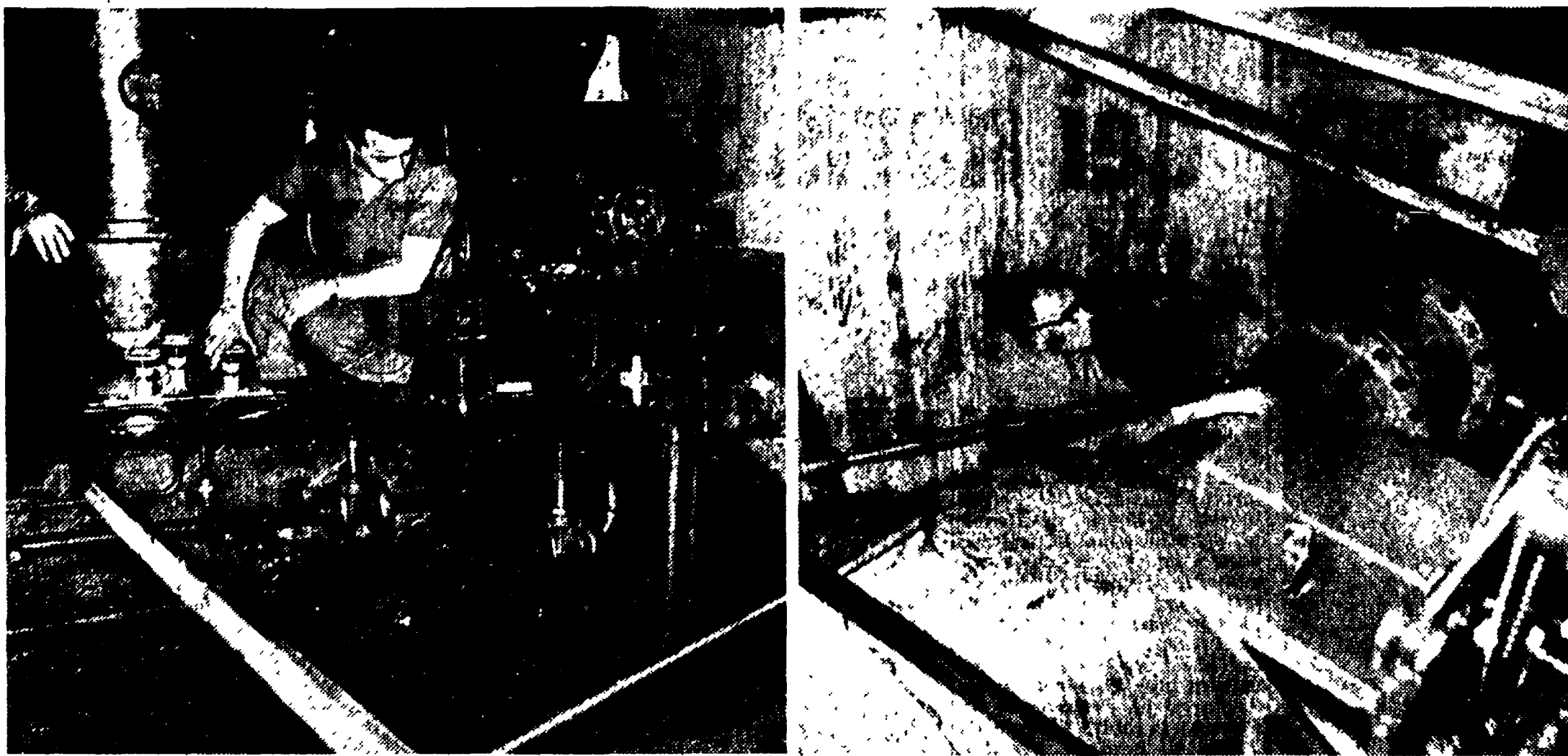


OGGI ARRIVA L'ACQUA?



Un operaio gira i comandi che aprono lo scarico dopo la riparazione; nell'altra foto: un operaio controlla il funzionamento del macchinario

A Salisano hanno riparato il guasto

Compite ieri mattina le fasi di collaudo: tutto bene — Nel pomeriggio una falla nella condotta forzata a monte

E' fatta. I lavori di montaggio dello «scarico sincrono» nel sotterraneo di Salisano sono finiti. Ieri, dalle 12, sono iniziate le prove del macchinario riparato, prove delicate, che si sono svolte a gradi. Sono durate sino a notte, e pare abbiano avuto esito positivo. Nelle successive ore era prevista l'immissione dell'acqua anche nella seconda condotta. A questo punto, se non temessimo di provocare in qualcuno delusione, saremmo tentati di dare un consiglio: provate oggi ad aprire i rubinetti, può darsi che l'acqua sia arrivata. Tenete conto che fra Salisano e la città, il prezioso liquido impiega otto ore a giungere e che, all'ultimo momento, potrebbe essere accaduto l'incidente imprevisto. Del resto un nuovo guasto è già avvenuto ieri nella tarda mattina. Era mezzogiorno, quando siamo giunti nella centrale dell'ACEA, già a quell'ora le speranze degli operai e dei tecnici, che per quattro giorni e quattro notti hanno lavorato al montaggio del macchinario, erano quelle di riuscire a riattivare la seconda condotta entro oggi, con 48 ore di anticipo sul grande esodo. Entrando in centrale il primo particolare che ci ha colpito, sono state le brandine e i materassi ammassati negli uffici e in uno stanzone.

Domani sciopero alla Zeppieri

Domani si svolgerà l'annunciato sciopero dei dipendenti dei trasporti extraurbani rimarrà bloccata alla vigilia del Ferragosto. Sinora Zeppieri, malgrado il disagio cui saranno costretti migliaia di cittadini nel giorno del grande esodo, non ha dato una risposta positiva alle richieste della commissione interna per un miglioramento delle condizioni di lavoro.

I lavoratori chiedono la rotazione dei turni di servizio al capolinea di Roma e Frosinone, la revisione degli orari di lavoro, il concorso delle aziende del Museo e le trasferite, la revisione dei tempi di percorrenza.

Restaurati 500 antichi vasi

La raccolta dei vasi antichi del Museo capitolino, che comprende una parte di quella che fu la ricchissima collezione dell'orato romano Augusto Castellani e la collezione del Museo artistico industriale, anch'essa derivazione di quella Castellani, è stata in questi ultimi tempi completamente restaurata e nuovamente sistemata nelle tre sale che l'accogliano ormai da decenni. Si è trattato di un paziente e delicato lavoro di ripulitura dei circa 500 vasi fra greci (corinzi, attici, ionici, laconico-cirenaici) ed etrusco-italici (italo-geometrici, buccheri, vasi di impasto, falisci) che formano la notevole documentazione dell'arte vascolare di questi popoli, raccolta nei musei capitolini.

Da ogni vaso sono state delicatamente tolte le ridipinture, le aggiunte e le ricostruzioni fatte dai Castellani, talvolta arbitrariamente, sicché ora i vasi appaiono nel loro onesto aspetto di opere senza restauri, ma nella loro veste migliore.

La raccolta è stata particolarmente curata dal prof. Carlo Pietrangeli, ispettore generale del Museo, che ha curato la collezione dei vasi antichi sia trovando degna illustrazione nel Corpus vasorum antiquorum, edito dall'Unione accademica internazionale.

Essa sarà presentata particolarmente in tre volumi; il primo dedicato ai vasi protoceramici, corinzi ed attici a figure nere; il secondo ai vasi attici e italici a figure rosse ed ai vasi etruschi dipinti; il terzo ai vasi d'impasto, buccheri e falisci. La collezione del Museo artistico industriale.

Un passo avanti

Piano «167»: il ministero ha approvato

Il piano delle zone da destinare nella nostra città all'edilizia economica e popolare in base alla legge 167 è stato approvato dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, che ha firmato il relativo decreto.

Il piano di applicazione della legge 167 fu approvato dal Consiglio comunale, dopo un dibattito durato oltre tre mesi, il 26 febbraio di quest'anno con il voto favorevole del gruppo consiliare comunista. I consiglieri comunisti furono i protagonisti del dibattito, ed al loro concreto e costruttivo contributo si deve se il piano presentato dalla Giunta di centro sinistra è stato migliorato in alcuni punti di rilevante importanza.

Inizialmente il piano della 167, presentato dalla Giunta, prevedeva un vincolo di 4600 ettari. I vincoli furono poi estesi fino a 5.100 ettari. In questo quanto il contributo del nostro gruppo consiliare fu determinante. Fu infatti accettata la proposta comunista di vincolare non solo terreni sui quali si costruirà nei prossimi anni ma anche zone dove si stava costruendo, con l'obiettivo di espropriare le aree ancora libere.

Un altro problema era da dove cominciare. Le 760 mila stanze previste devono essere costruite entro un decennio, attraverso piani annuali successivi. Il Comune doveva decidere quindi a quali zone dare la precedenza, dove portare cioè prima le strade, l'acqua, le fognature. L'amministrazione, cioè, aveva la possibilità di far leva sulla 167 per l'attuazione del piano regolatore, rompendo l'andamento a «macchia d'olio».

Nel piano della legge 167 la maggior parte delle aree era stata scelta a sud, in direzione già segnata da gravi fenomeni di congestione. I consiglieri comunisti proposero quindi che si cominciasse da est (27,5 per cento degli insediamenti previsti) avviando, attraverso una strada diversa, un diverso discorso urbanistico. Anche in questo senso vi fu un preciso impegno da parte dell'amministrazione capitolina ed il piano fu approvato con il voto favorevole della maggioranza di centro sinistra e dei consiglieri comunisti e l'opposizione della minoranza di centro e principio mussoliniano dell'Urbe che deve andare verso il mare.

La notizia che il ministero ha approvato il piano è di particolare importanza. Ora il Comune ha a disposizione uno strumento efficace con il quale potrà risolvere numerosi problemi. Occorre quindi affrettare i tempi. Immettere nel mercato le prime zone urbanizzate, infatti, può servire anche a bloccare le manovre delle destre che mirano a invalidare come inattuato l'intera legge 167.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea come il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, possa contribuire ad avviare l'attività edilizia di enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

Questi (comunque) i turni

OGGI (fino alle 6 di venerdì): Giustoliano, Tomba di Nerone, Villaggio cronisti, Casalotti, Primavalle, Torrevicchia, Camilluccia e adiacenze, Magliana, Fonti Galera, Baldina, Testaccio, S. Saba, Aventino.

DOMANI (fino alle 6 di sabato): Portuense, Giustoliano, Magliana, Fonti Galera, Ostiense (tra via Ostiense e la Cristoforo Colombo).

Dopo la condanna

Si svena in aula

Un giovane di 22 anni, Lamberto Dolciani, ieri mattina, in una aula di Palazzo di Giustizia, dopo aver ascoltato dalla Corte d'Appello la propria condanna a due anni e otto mesi di reclusione, si è conficcato le unghie nelle vene dei polsi provocandosi una forte emorragia. Soccorso dai carabinieri è stato portato fuori dell'aula e medicato dal medico di servizio del tribunale Poco dopo era già nuovamente a Regina Coeli.

L'uomo era stato condannato in prima istanza, il 12 marzo scorso, per favoreggiamento della prostituzione, ad un anno e quattro mesi di reclusione e a 80 mila lire di multa per favoreggiamento alla prostituzione. Contro la sentenza, ha gridato ricorso ai giudici. Il Tribunale di Roma, il 27 giugno, ha deciso il raddoppio della pena: due anni e otto mesi. Il giovane, ascoltata la sentenza, ha gridato ricorso. «Sono innocente! La mia condanna peserà sulla vostra coscienza! Poi si è conficcato, con violenza, le unghie nelle vene dei polsi procurandosi delle ferite dalle quali è sgorgato copioso il sangue. I carabinieri di guardia sono riusciti a immobilizzare l'uomo, che gridava e si contorceva. Trasportato a breccia in ambulanza, è stato ricoverato in ospedale. Soltanto allora gli amici si sono distesi e il giovane, dopo aver tranquillato un caffè, è stato congedato con affettuosi pacchi sulle spalle. Ma il fidanzamento d'onore è durato poco.

«La devi sposare»

Rapimento per onore

Fidanzamento all'italiana, o meglio per motivi d'onore — un giovane è stato rapito, trasportato a gran velocità sino ad un casolare, e qui, sotto gli occhi furibondi di una decina di congiunti della ragazza — sedotta — costretto a firmare una promessa di nozze. Quando il giovane romano protagonista dell'avventura ha accennato ad avvertire la polizia, è stato sequestrato dai parenti di una ragazza, il romano Carmelo Pellegrino, 33 anni. Una Donati 32, attualmente in ferie nella città della conca d'oro, è stato sequestrato ad aprile l'ultima settimana di maggio. L'incidente è stato denunciato ai carabinieri di Roma, che hanno arrestato la ragazza e la madre, Rosa Aglieri Rinalda, con la quale il giovane aveva avuto una relazione.

A bordo di un'auto il giovane è stato trasportato a gran carriera fino a Termini Imerese, dove in casa della ragazza si era intanto riunito il gran consiglio dei familiari, parenti e amici più o meno intimi della ragazza. E qui il giovane è stato perentoriamente invitato a sottoscrivere una dichiarazione nella quale si dichiarava pronto a sposare Rosa, altrimenti, giurava di fuoco. Naturalmente il giovane non ci ha pensato due volte e dimostrandosi di avere anche una fidanzata a Roma ha sottoscritto tutto. Soltanto allora gli amici si sono distesi e il giovane, dopo aver tranquillato un caffè, è stato congedato con affettuosi pacchi sulle spalle. Ma il fidanzamento d'onore è durato poco.

«ALLA CARICA!»

Quasi una «carica» quella dei quattro cavalli che ieri mattina hanno gettato il panico nelle vie del centro - Poi la calma ha avuto la meglio e si sono fermati a bere nelle fontane di piazza Navona.



Disarcionati i CC cavalli in libertà

Un milite ricoverato in osservazione - Aperta un'inchiesta

Due carabinieri disarcionati e feriti e quattro cavalli imbrozzati, che attraversano al galoppo le vie del centro gettando il panico tra i pedoni, sono i protagonisti di un insolito episodio avvenuto ieri mattina. Le quattro bestie sono state fermate in piazza Navona dall'ingegner Di Donato, dei vigili del fuoco. Ed ecco come si sono svolti i fatti. Cinque carabinieri e otto cavalli, appartenenti al secondo squadrone del IV Reggimento della Caserma Macao, stavano compiendo il solito giro di addestramento quando, giunti al Lungotevere Raffaele Cadorna, all'altezza di piazza Maresciallo Giardina, venivano sfiorati da una auto che percorreva la strada a forte velocità.

Due cavalli, montati rispettivamente dai carabinieri Antonio Congiu di 20 anni di Nuoro e da Sabato Pascariello di 21 anni da Napoli, si imbrozzarono disarcionando i due militi che cadevano malamente a terra. Il Congiu, veniva calpestato dal cavallo e più tardi, trasportato al Santo Spirito con un'auto in osservazione, mentre il Pascariello ha riportato fratture guaribili in sei giorni.

I due cavalli, seguiti da altri due, che per caso e crinale al valere, partivano al galoppo. Invano rincorsi dai carabinieri. A corsa sfrenata le quattro bestie percorrevano il Lungotevere Cadorna, della Vittoria, Oberdan, Delle Armi, Michelangelo, dei Mellini, Prati e Castello. Qui, sempre in gruppo e crinale al valere, imboccarono lo stretto Ponte S. Angelo, via Santo Spirito, largo Tassoni e Corso Vittorio a quell'ora già affollata di automobili, lambrette e pedoni che alla vista degli animali cercavano riparo nei portoni e nei negozi.

Gli automobili non si fermavano in tempo a vedersi superati dai quadrupedi che questi già erano scomparsi al loro passaggio. Qualcuno tentava di fermare i cavalli, ma doveva ritirarsi dinanzi alla foga delle bestie. Gli animali, giunti in piazza San Francesco, imboccarono la stretta via della Cuccagna giungendo in piazza Navona. Finalmente una delle bestie rallentava la corsa e si avvicina alla berliniana fontana dei Quattro fiumi forse per bere.

A questo punto l'ingegner Di Donato, che per caso si trovava nella piazza, interveniva e riusciva, con l'aiuto di altri passanti, a fermare gli animali. Mentre una piccola folla di curiosi e di turisti si faceva intorno agli animali sudati qualcuno avvertiva i carabinieri e la polizia. Qualcuno tentava di avvicinarsi al posto a riprendere le bestie. Due cavalli, quelli montati dai carabinieri disarcionati e che al momento si trovavano in piazza, erano contrati tra di loro, hanno riportato ferite al muso e alle gambe. La Tenenza Macao ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatto svolgimento dei fatti.

Aveva 25 anni

Muore un edile: era precipitato

Un giovane edile, ricoverato ieri mattina al S. Giovanni con sei giorni di prognosi dopo un infarto sul lavoro, è morto alcune ore dopo per gravissime lesioni interne. La vittima di questo ennesimo infarto in un cantiere edile aveva 25 anni, si chiamava Alfonso Rosario. Era venuto a lavorare nei cantieri edili della capitale da Mercato S. Severino, un paese in provincia di Salerno. Non aveva una residenza fissa.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrati e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il referto era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe e ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

Uccisa appena nata

Orribile delitto a Zagarolo: una bimba è stata seviziata e strangolata, dopo poche ore di vita. L'infanticida ha poi abbandonato il corpicino in un podere a quattro chilometri da Zagarolo. La macabra scoperta è stata fatta da un contadino quarantunenne, Mario Carrabini di Zagarolo che si occupava delle indagini. L'esame necroscopico ha accertato che il neonato era di sesso maschile e che aveva subito almeno ventiquattro ore prima di essere strangolato. Il corpicino.

Per il traffico

Ferragosto: misure di emergenza

In vista dei massicci spostamenti degli automobilisti nella settimana di Ferragosto sono state disposte delle misure di emergenza da parte dell'Automobile Club di Roma e della Croce Rossa Italiana.

L'ACR in un suo comunicato, dove ricorda il «notevole numero di morti e di feriti segnalati in questi giorni dalla stampa sulla condotta «di tenere presente che in particolare a Ferragosto gli incidenti sono andati aumentando di anno in anno», informa che sono stati organizzati i servizi di soccorso stradale, il servizio di assistenza sulle autostrade e il pattuglie di assistenza automobilistica.

Per usufruire del soccorso stradale ACI, che è in funzione in tutta Italia, è sufficiente chiamare da qualsiasi apparecchio telefonico la segreteria del soccorso ACI fornendo o chiedendo il numero 116 del capoluogo di provenienza, vale a dire tutta Italia all'interno che a Catanzaro, Enna, Lecce e Potenza. A Roma, oltre al 116, si può telefonare anche al numero 112. Sulle autostrade, poi, opera il Servizio di Assistenza Stradale (SAS) con esperti meccanici specializzati. Gli interventi alle stazioni d'ingresso o nelle aree di servizio delle diverse autostrade ad una distanza media di 40 chilometri l'una dall'altra; esse sono dotate di carri gru-officina, recanti a bordo il materiale e la attrezzatura sufficienti per consentire all'automobilista di riprendere il suo viaggio. Per usufruire del servizio di assistenza stradale, dalle 8 alle 23, in tutte le vie di Roma e sulle strade nazionali in prossimità del grande raccordo anulare. Per usufruire del servizio delle pattuglie basterà chiamare il 510.510.

La CRI in collaborazione con la polizia stradale intensificherà per il periodo di Ferragosto il servizio di pronto soccorso sulle strade. Gli interventi dovranno essere richiesti telefonando ai numeri 556842 o 553855, oppure al più vicino posto di polizia stradale.

Lotta ai tumori

Alla fine di ottobre il convegno

La data del convegno sulla lotta contro i tumori indetto dalla amministrazione provinciale e dal sindacato cronisti romani è stata fissata per il 30-31 ottobre. I lavori si svolgeranno sulla base di undici relazioni che saranno chiamate a svolgere i più illustri nomi della scuola medica italiana, e che costituiranno praticamente una rassegna dei campi nei quali la scienza ha fatto passi notevoli. L'amministrazione provinciale e il sindacato cronisti romani intendono promuovere quotidianamente nel comune interesse.

il partito

OSTIA ANTICA, ore 19, comizio con Ricci, ACQUEDOTTO ALESSANDRINO, ore 19, comizio con Colaninno e Amici. Sole sorgerà ancora: RIGNANO, ore 20, comizio con Agostini e film «Il sole sorgerà ancora»; MONTEPORZIO, ore 19, assemblea con Cozzi; OSTIA ANTICA, ore 19, assemblea con Mancini.

Responsabili zona

Lunedì 17 agosto — ore 18 — riunione responsabili zona città e provincia — in Federazione con Fredduzzi.

Sindacalisti dal commissario della C.R.I.

Ha avuto luogo ieri un incontro tra i rappresentanti della CGIL ed il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, dottor Giuseppe Potenza. Sono stati esaminati nel corso del colloquio gli aspetti generali dei molteplici problemi di risolvere per i lavoratori della C.R.I. In merito, particolarmente, ai problemi rivenduti dal sindacato ed un nuovo incontro tra il sindacato ed il commissario straordinario che avrà luogo dopo Ferragosto.

Il giorno

Oggi, giovedì 13 agosto (22-140). Onomastico: Ippolito. Il sole sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,15. Luna: primo quarto il 15.

piccola cronaca

Culla. Angela e Franco Ionà sono stati allietati dalla nascita del loro primo figlio a nome di Marco. Al piccolo Marco, e ai felici genitori gli auguri più sinceri del nostro giornale.

Ciffe della città

Ieri sono nati 63 maschi e 77 femmine. Sono morti 26 maschi e 21 femmine, dei quali 7 minori di sette anni. Sono stati celebrati 175 matrimoni. Le temperature: minima 18, massima 28. I meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Nuova scuola

Sta per essere ultimato in via Latina un nuovo edificio scolastico che dovrebbe entrare in funzione nel prossimo anno. Il complesso copre 29 aule destinate alla scuola elementare e 50 alla scuola media.

Lutti

Si è spento il figlio del compagno Ferdinando Proietti, della sezione di Caserta, il figlio Proietti e ai familiari auguriamo le più sentite condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Si è spento ieri all'età di 42 anni il compagno Pasquale Cuccarelli, della sezione di Caserta, e ai fratelli le condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Cantiniere ucciso

Un cantiniere, Argeo Fantuzzi di 40 anni, di Casoli, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre lavorava lungo la strada verso Mezzogiorno, durante la vigilanza della Festa dello sportato all'ospedale di Tivoli dove è morto dopo poco il ricovero.

Truffatore... televisivo

Un uomo di 30 anni, Raffaele Solimene, è stato ieri arrestato e trasferito a Regina Coeli per aver truffato circa venti persone presso la casa di via Gravettia, dove aveva montato un apparecchio di televisione. Il Solimene infatti offriva variante di acqua bollente pronta per la pasta gli e venata addosso.

Ustonato dall'acqua bollente

E' in fin di vita a San Giovanni un bimbo di un anno che si è gravemente ustionato con dell'acqua bollente. Vincenza Ferla, 39 anni, di via della Madonna, ha recato nella cucina della sua casa in via Domenico Fontana 19, mentre il piccolo cercava di curiosare tra i fornelli, la pentola di acqua bollente pronta per la pasta gli è venuta addosso, producendogli gravi ustioni.